

Consiglio dei Ministri n. 27 del 29 agosto 2014

1 Settembre 2014

Nella seduta del Consiglio dei Ministri [del 29 agosto u.s., n. 27](#), sono stati approvati, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto legge contenente misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Previste, in particolare, disposizioni su:

SBLOCCA INFRASTRUTTURE

- **Semplificazione burocratica.** Norme che sbloccano opere già finanziate in modo che i cantieri possano partire con largo anticipo rispetto alle previsioni. È il caso della AV/AC Napoli-Bari (valore 6 miliardi e 700 milioni) che aprirà i cantieri nel novembre 2015 invece che nel gennaio 2018 e del collegamento ferroviario Palermo-Catania-Messina (valore 5 miliardi e 200 milioni, apertura cantieri dicembre 2015). Con lo stesso criterio vengono sbloccati gli interventi sugli aeroporti (Malpensa, Venezia, Genova, Firenze, Fiumicino, Salerno per un valore complessivo di 4 miliardi e 600 milioni) e gli investimenti previsti nel contratto di programma con Rfi per la manutenzione straordinaria degli impianti (220 milioni). Rientra in questa fattispecie anche la defiscalizzazione degli investimenti privati per l'autostrada Orte-Mestre (10 miliardi 400 milioni).

- **La cantierabilità delle opere.** Vengono sbloccate opere già finanziate con immissione di nuove risorse a condizione che i cantieri (non l'approvazione del piano finanziario, non il progetto né la gara di appalto) di queste opere aprano entro date certe nell'arco di dieci mesi dall'approvazione del decreto. Questo pacchetto di interventi è finanziato con quasi 4 miliardi di euro (3 miliardi 890 milioni), di cui 841 milioni dal fondo revoche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 3 miliardi 48 milioni dal Fondo di coesione e sviluppo.

- **L'aumento degli investimenti privati in infrastrutture autostradali** attraverso la revisione e quindi l'eventuale allungamento delle concessioni (la proposta è stata notificata dal ministro Lupi alla Commissione europea) con la contestuale moderazione degli incrementi tariffari dei pedaggi autostradali. Il valore delle opere realizzabili con questa norma, e sulle quali si sono impegnate le società concessionarie, è di 12 miliardi 200 milioni.

Tra i maggiori interventi in opere infrastrutturali sono previsti:

- **Infrastrutture ferroviarie:** Napoli-Bari, Palermo-Catania-Messina, Verona-Padova, Terzo Valico dei Giovi, Tunnel del Brennero, Lucca-Pistoia, soppressione dei passaggi a livello nel tratto pugliese della Bologna-Lecce;

- **Infrastrutture viarie:** Trieste-Venezia, quadrilatero Umbria-Marche, statale 131 e 291 in Sardegna, pedemontana Piemontese, Statale internazionale 340 (Tremezzina), Statale Telesina e statale 212 in Campania, due lotti sulla Salerno-Reggio in Calabria, l'asse Gamberale-Civitaluparella in Abruzzo;

- **Opere nelle grandi aree urbane:** Torino (passante ferroviario e metropolitana), Firenze (tramvia), Roma (metropolitana), Napoli (metropolitana);

- **Aeroporti:** Malpensa, Venezia, Genova, Firenze, Fiumicino, Salerno;

- **Amministrazioni locali.** Proposte pervenute dalle amministrazioni locali alla presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite la consultazione on line entro il 30 giugno 2014. Dai Comuni sono arrivate al Presidente del Consiglio 1.617 richieste, che sono state catalogate in tre categorie: sblocco del patto di stabilità interno, richiesta di fondi per completamento di opere, richiesta di sblocco procedurale. Rispetto alle richieste ricevute verrà avviata una procedura per lo sblocco del patto e il

finanziamento di piccole opere immediatamente completabili entro il 2014, nonché verranno convocate Conferenze di servizi per risolvere i nodi burocratici. Un'altra parte del decreto riguarda la **Semplificazione edilizia**.

FONDI EU: POTERE SOSTITUTIVO, ISPETTIVO E DI MONITORAGGIO IN CASO DI INADEMPIENZA

Potere sostitutivo del Presidente del Consiglio in materia di Fondi Europei sul tempestivo utilizzo, insieme a poteri ispettivi e di monitoraggio per accertare il rispetto della tempistica programmata, anche avvalendosi delle amministrazioni statali e regionali dotate di specifica competenza tecnica.

SBLOCCA EDILIZIA

Grandi locazioni. L'intervento è riferito alla locazione di grandi contesti ed è volto a prevedere maggiore libertà nella determinazione dei termini contrattuali. Avvicinando la legislazione italiana a quella europea, le parti potranno stabilire in autonomia la durata e i termini del rapporto, incentivando investimenti nel mercato italiano rispetto ai mercati esteri e eliminando un freno allo sviluppo del mercato delle locazioni commerciali e degli immobili ad uso turistico.

SBLOCCA EXPORT

Made In Italy. Il pacchetto prevede il lancio di un "Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti in Italia".

SBLOCCA RETI

Banda Ultralarga. E' previsto un credito d'imposta a valere sui tributi IRES e IRAP per il 30% del costo dell'investimento per gli operatori che decidono di investire nelle cosiddette "aree a fallimento di mercato" (aree dove gli operatori non riescono a portare la banda a 100Megabit, ovvero dove l'Italia è in maggiore ritardo nell'attuazione dell'Agenda Digitale Europea).

SBLOCCA BAGNOLI

La misura, destinata principalmente per l'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio (NA), è estensibile anche a ulteriori contesti della stessa categoria, mira a dare finalmente una prospettiva di riqualificazione e di sviluppo di un'area storicamente critica sotto il profilo ambientale e del tessuto urbano. Nel rispetto del riparto di competenze tra Stato e Regioni, la norma individua le fasi del procedimento finalizzato alla riqualificazione dell'area, individuando anche le sue linee di sviluppo e gli interventi da realizzare (polo per la nautica da diporto; parco della scienza; insediamenti residenziali, turistico-ricettivi, commerciali e produttivi avanzati).

SBLOCCA ENERGIA

Infrastrutture Energetiche Strategiche. Si interviene con una serie di misure che riconoscono la natura strategica delle infrastrutture di importazione, trasformazione e stoccaggio del gas, alla luce degli obiettivi posti dalla Strategia Energetica Nazionale.

PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La creazione di un Fondo di servizio di natura privatistica per la patrimonializzazione delle imprese, partecipato al 20% da Cassa depositi e prestiti, consentirà alle aziende in salute ma con temporanea difficoltà finanziaria (con oltre 100 dipendenti) di avviare processi di consolidamento patrimoniale e rilancio industriale.

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA - PROJECT BOND

Individuate misure per incentivare l'utilizzo del Project Bond garantirne una maggiore flessibilità e trasferibilità tra gli investitori. In sintesi, allineamento della definizione di investitore qualificato a quella utilizzata nella normativa fiscale; possibilità di utilizzo di titoli al portatore, per favorirne la

migliore fruibilità sul mercato dei capitali; semplificazione dello strumento delle garanzie, rendendole più flessibili; applicazione in misura fissa delle imposte di registro, ipotecarie e catastali anche alle garanzie trasferite per effetto della circolazione dei Project Bond).

I punti salienti della riforma sono i seguenti:

- **Eliminazione della forma nominativa obbligatoria** per i project bond, rendendo l'utilizzo dello strumento più fruibile nell'ambito del mercato dei capitali, soprattutto internazionale, dove tipicamente questi titoli hanno la forma di titoli al portatore.
- **Strutturale estensione del regime fiscale di favore concesso ai project bond** (la cui fiscalità è allineata a quella dei titoli del debito pubblico), attraverso la rimozione della limitazione temporale originariamente prevista, che ne circoscriveva l'applicazione soltanto alle emissioni effettuate entro tre anni dall'entrata in vigore del primo decreto Sviluppo (DL n. 83/2012), ossia fino al giugno 2015.
- **Semplificazioni per la costituzione, la circolazione e l'escussione delle garanzie prestate in favore degli obbligazionisti**, superando gli ostacoli collegati al trasferimento delle garanzie in caso di trasferimento delle obbligazioni (questo intervento si traduce in modifiche sia del Codice degli appalti sia del Codice civile).
- Chiarimento che **il privilegio generale può essere concesso anche nell'ambito di finanziamenti sotto qualsiasi forma** (quindi anche attraverso l'emissione di obbligazioni e di titoli simili), con la specificazione che sono espressamente inclusi nell'oggetto della garanzia anche i crediti vantati dal concessionario.
- Chiarimento che **le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa anche alle garanzie trasferite per effetto della circolazione dei project bond**. Questi titoli infatti sono fisiologicamente destinati alla circolazione sul mercato dei capitali: per tale ragione il regime fiscale in oggetto non sarebbe compiutamente agevolativo se comportasse l'imposizione indiretta proporzionale sulle garanzie nel caso di trasferimento dei titoli.
- Previsione che **le garanzie possono essere rilasciate fino alla scadenza dei titoli**.
- Chiarimento che **la facoltà di designare una società che subentri al concessionario in caso di risoluzione del rapporto concessorio** per motivi attribuibili al concessionario deve intendersi estesa anche in favore dei titolari di obbligazioni e titoli simili emessi dal concessionario.
- Chiarimento che **le società e gli altri soggetti giuridici controllati da investitori qualificati devono essere a loro volta considerati come investitori qualificati**, come nel caso tipico di veicoli societari costituiti per effettuare uno specifico investimento obbligazionario (modalità tipica in questo mercato).
- Chiarimento che **restano impregiudicate le disposizioni già previste per il contraente generale** in materia di emissione di obbligazioni, con effetto cumulativo.

FINANZA PER LA CRESCITA

Previste disposizioni per implementare la missione "finanza per la crescita", favorendo il rilancio degli investimenti pubblici e privati e della progettualità nelle infrastrutture e ad implementare la missione "Finanza per la crescita", che rappresenta una delle priorità del semestre di presidenza della UE.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Previste norme volte ad ampliare l'operatività della Cassa Depositi e Prestiti per sostenere l'economia reale, tra cui l'ampliamento del perimetro di operatività della Cassa, sia della gestione separata (finanziata con risparmio postale e titoli assistiti da garanzia statale) sia della gestione ordinaria (finanziata con risorse tratte sul mercato). Per quanto riguarda la gestione separata, la norma mira a consentire l'utilizzo delle risorse di tale gestione per operazioni con finalità di interesse economico generale (nell'ambito, tra l'altro, dei settori ricerca sviluppo innovazione, educazione, protezione civile; immobiliare, energia, ambiente). Con riguardo alla gestione ordinaria, la norma consente a cdp di intervenire anche a supporto delle politiche pubbliche nazionali per progetti di investimento che contribuiscano, a titolo esemplificativo, allo sviluppo di tecnologie innovative e alla ricerca applicata in

campo industriale, nel settore energetico e in quello ambientale.

SETTORE IMMOBILIARE

Introdotte modifiche al regime delle SIIQ (Società di investimento immobiliare quotate) per superare le rigidità normative che ne hanno frenato lo sviluppo. In particolare, si ridefiniscono i requisiti partecipativi dei soci delle SIIQ e si rende più flessibile la gestione degli investimenti. Inoltre la normativa fiscale viene uniformata a quella dei fondi immobiliari rendendo così neutra l'opzione tra i due strumenti.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Previste misure per il superamento delle procedure di infrazione, accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di fognatura e depurazione degli agglomerati urbani nonché il finanziamento di opere urgenti di sistemazioni idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione.

ROCCE DA SCAVO

Adeguamento allo standard europeo, con misure di semplificazione e snellimento burocratico, per quanto riguarda la disciplina del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo e per la gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto.

- sette provvedimenti sulla riforma della giustizia:

1. decreto legge in materia di degiurisdizionalizzazione e processo civile che, in particolare, prevede:

- **Decisioni delle cause pendenti mediante il trasferimento in sede arbitrale forense.** Sia nelle cause civili pendenti in primo grado che in grado d'appello le parti potranno congiuntamente richiedere di promuovere un procedimento arbitrale (secondo le ordinarie regole dell'arbitrato contenute nel codice di procedura civile espressamente richiamate).
- **Conciliazione con l'assistenza degli avvocati (negoziazione assistita).** Si vuole realizzare una procedura cogestita dagli avvocati delle parti e volta al raggiungimento di un accordo conciliativo che, da un lato, eviti il giudizio e che, dall'altro, consenta la rapida formazione di un titolo esecutivo stragiudiziale.
- **Modifica al regime della compensazione delle spese: chi perde rimborsa le spese del processo.**
- **Passaggio dal rito ordinario al rito sommario: le cause semplici richiedono un processo semplice.**
- **Dichiarazioni rese al difensore: l'avvocato può sentire i testimoni fuori dal processo.**
- **Dimezzamento dei termini di sospensione feriale dei procedimenti.**
- **Ritardo nei pagamenti: chi non paga i propri debiti dovrà pagare più interessi.** Al fine di evitare che i tempi del processo civile diventino una forma di finanziamento al ribasso (in ragione dell'applicazione del tasso legale d'interesse) - e dunque che il processo stesso venga a tal fine strumentalizzato - andrà previsto uno specifico incremento del saggio di interesse moratorio durante la pendenza della lite.
- **Modifiche al processo di esecuzione;**

2. disegno di legge sul contrasto a criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.

Il provvedimento introduce modifiche al codice penale, di procedura penale ed in materia di misure di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illecitamente accumulati. L'articolato comprende una serie di disposizioni finalizzate a rendere più efficace l'azione di contrasto alla criminalità organizzata ed alla costituzione di patrimoni illeciti, utilizzabili anche per la commissione di reati diversi, ad esempio contro la pubblica amministrazione. Per quanto riguarda il reato di cosiddetto

“falso in bilancio” l'intervento tende a recuperare effettività repressiva;

3. disegno di legge sulla riforma della disciplina riguardante la responsabilità civile dei magistrati;

4. disegno di legge di Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile.

L'intervento normativo, in forma di disegno di legge-delega, persegue i seguenti obiettivi: migliorare efficienza e qualità della giustizia, in chiave di spinta economica, dando maggiore organicità alla competenza del tribunale delle imprese consolidandone la specializzazione; rafforzare le garanzie dei diritti della persona, dei minori e della famiglia mediante l'istituzione di sezioni specializzate per la famiglia e la persona; realizzare un processo civile più lineare e comprensibile; speditezza del processo mediante la revisione della disciplina delle fasi di trattazione e di rimessione in decisione. La prevedibilità deve riguardare, oltre che l'esito, anche la durata del processo;

5. disegno di legge di Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace;

6. disegno di legge di Delega al Governo per la riforma del Libro XI del Codice di procedura penale. Modifiche alle disposizioni in materia di estradizione per l'estero: termine per la consegna e durata massima delle misure coercitive;

7. disegno di legge su “Modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi, oltre che all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena”.

- un disegno di legge delega al Governo per l'attuazione di direttive europee su contratti di concessione e appalti pubblici (direttiva europea 2014/23 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, della direttiva europea 2014/24 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e della direttiva europea 2014/25 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE) attuandole in un sistema più ampio e variegato mediante la compilazione di un Codice dei contratti e delle concessioni pubbliche.

L'attuale sistema codicistico in materia raggruppa infatti al suo interno anche disposizioni risultanti dell'elaborazione legislativa e giurisprudenziale che ha caratterizzato tutto il procedimento di “evidenza pubblica” dalla fase della programmazione sino alla fase di conclusione della esecuzione dei contratti pubblici. La redazione di questo nuovo codice supererà e abrogherà l'attuale codice dei contratti pubblici del 2006, prevedendo un adeguato regime transitorio. Questi i criteri a cui è ancorata la delega conferita al Governo dal disegno di legge:

- **divieto di introduzione e mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive comunitarie; compilazione di un unico testo normativo denominato “Codice dei contratti e delle concessioni pubbliche”,** volto anche a garantire l'effettivo coordinamento con le ulteriori disposizioni normative in vigore nelle medesime materie, nel rispetto del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- razionalizzazione del quadro normativa in materia di appalti e delle concessioni pubbliche;
- semplificazione e armonizzazione delle disposizioni in materia di affidamento degli appalti e delle concessioni, attraverso anche la promozione di soluzioni innovative in materia di insediamenti nazionali produttivi strategici e in materia di rispetto dei vincoli idrogeologici;
- trasparenza e pubblicità delle procedure di gara;
- riduzione degli oneri documentali a carico dei soggetti partecipanti e semplificazione delle procedure di verifica da parte delle stazioni appaltanti;

- riduzione delle stazioni appaltanti e razionalizzazione delle loro attività;
- razionalizzazione ed estensione delle forme di partenariato pubblico privato;
- revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità e trasparenza;
- razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale, anche in materia di esecuzione del contratto;
- miglioramento delle condizioni di accesso al mercato per le piccole e medie imprese e per le imprese di nuova costituzione;
- previsione di una disciplina organica della materia delle concessioni pubbliche e individuazione, in tema di procedure di affidamento, di modalità volte a garantire i livelli minimi di concorrenzialità, trasparenza e parità di trattamento richiesti dalla normativa europea;
- definizione di un quadro regolatorio volto a rendere trasparente la partecipazione dei portatori qualificati di interessi nell'ambito dei processi decisionali finalizzati all'aggiudicazione di appalti e concessioni pubbliche.

- un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

Il Consiglio dei Ministri ha, altresì, esaminato alcune leggi regionali, nell'ambito delle quali ha deliberato la non impugnativa per le seguenti leggi:

- Legge Regione Calabria n. 11 del 7/07/2014 *"Provvedimenti in materia di cultura, lavori pubblici, politiche sociali e formazione, servizi alle imprese, trasporto pubblico locale"*;
- Legge Regione Basilicata n. 12 del 08/07/2014 *"Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive"*;
- Legge Regione Lombardia n. 20 del 09/07/2014 *"Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2013, n. 3 (Riduzione dei costi della politica in attuazione del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) e alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale) - Ulteriori interventi di razionalizzazione"*.